

## PROVINCIA DI SAVONA

## COMUNE DI SPOTORNO



### ***AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA***

### ***TOMO 5 – Altri Rischi***

Ottobre 2024

## **Indice**

|                                                                              |    |
|------------------------------------------------------------------------------|----|
| <u>RISCHIO SISMICO</u> .....                                                 | 3  |
| Capitolo 5.1 – Modelli di intervento .....                                   | 3  |
| 5.1.1 Scenari possibili con modelli di intervento .....                      | 4  |
| <u>RISCHIO incidente rilevante sistema trasporti</u> .....                   | 6  |
| Capitolo 5.2 – Modelli di intervento .....                                   | 6  |
| 5.2.1 Scenari possibili con modelli di intervento .....                      | 6  |
| <u>RISCHIO rinvenimento sorgenti orfane o di materiale radioattivo</u> ..... | 9  |
| Capitolo 5.3.1 – Premessa.....                                               | 9  |
| Capitolo 5.3.2 – Sistema di comando e controllo .....                        | 10 |
| Capitolo 5.3.3 – Piano di intervento.....                                    | 15 |
| <u>RISCHIO Recupero/Assistenza a persone da interruzione viabilità</u> ..... | 20 |
| Capitolo 5.4– Modelli di intervento .....                                    | 20 |
| <u>EVENTO NON PREVISTO</u> .....                                             | 23 |
| Capitolo 5.5 – Modelli di intervento .....                                   | 23 |

## **RISCHIO SISMICO**

### **Capitolo 5.1 – Modelli di intervento**

Nel caso di evento sismico non si è in grado di conoscere in anticipo la zona in cui vi sarà la scossa, il giorno e l'intensità della scossa.

La nuova classificazione sismica regionale<sup>1</sup> è stata approvata con D.G.R. n. 216 del 17/03/2017 ed è entrata in vigore il 19 luglio 2017 come da D.G.R. n. 297 del 14/04/2017. (L'entrata in vigore, e l'efficacia, della nuova classificazione sismica è stabilita con la pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, BURL n. 16 Parte II del 19/04/2017).

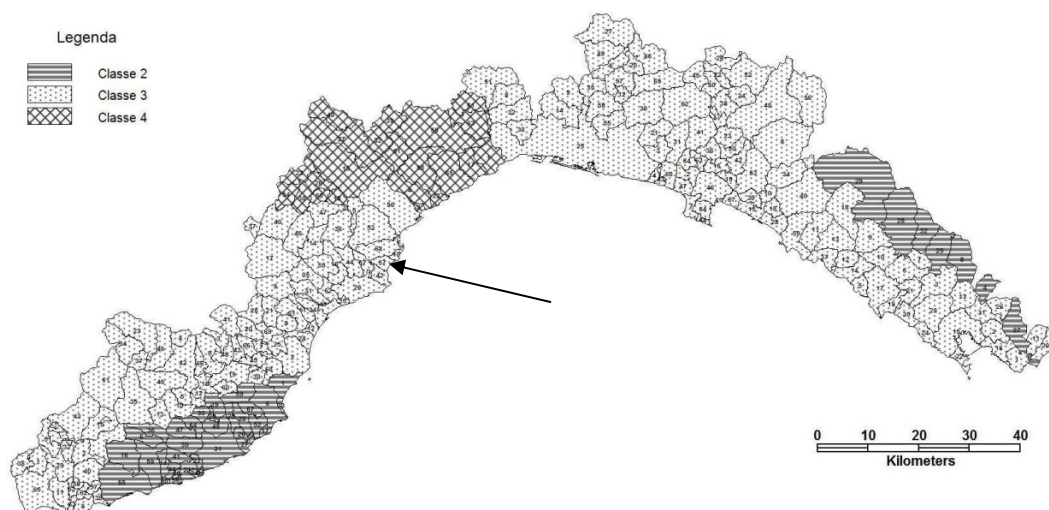
L'aggiornamento della classificazione sismica regionale, riferita ai valori medi di PGA (accelerazione orizzontale massima attesa), per un periodo di ritorno pari a 475 anni, ha comportato la suddivisione del territorio ligure in 3 classi con pericolosità sismica decrescente:

zona 2 media pericolosità (rosso)

**zona 3 bassa pericolosità (arancione)**

zona 4 molto bassa pericolosità (verde)

Il Comune di Spotorno è identificato come zona 3, cioè zone “con pericolosità sismica bassa.”



<sup>1</sup> Aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Liguria" - Delibera della Giunta Regionale n. 216 del 17/03/2017 - OPCM 3519/2006 e l'Allegato 1 "Mappatura zonizzazione sismica" del territorio della Regione Liguria.

I livelli di allarme saranno decisi dal COC solo dopo il verificarsi dell'evento.

### **5.1.1 Scenari possibili con modelli di intervento**

- ❑ Evento massimo atteso: le conseguenze possono essere relevantissime. I punti deboli della città dovrebbero essere le case nel centro storico e le case di riposo per anziani non autosufficienti che ospitano complessivamente persone di fatto disabili. Lo scenario prevede anche l'interruzione seppure temporanea dei servizi essenziali.
- ❑ Obiettivi di gestione dell'emergenza: minor numero possibile di vittime e feriti, contenimento dei danni a manufatti e ambiente, contenimento dei disagi alla popolazione, tempi brevi di alloggiamento degli sfollati.
- ❑ Azioni: in caso di evento sismico le decisioni del Sindaco sono supportate nel seguente modo, in tutto o in parte a seconda delle necessità:

- **Il Sindaco**

- Attivazione del COC (al di fuori della procedura automatizzata di convocazione);
- Comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi;
- Sovraordinamento e controllo delle funzioni F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7;
- Attiva e dispone l'invio delle squadre di presidio territoriale per le attività di sopralluogo;

- **DIREZIONE COC- tecnica e pianificazione (F1):**

- determinazione su scala comunale della portata dell'evento e studio con le strutture a disposizione di eventuali possibili complicazioni, analizzando conseguenze possibili a breve e medio termine;
- supporto nello stabilire l'ordine delle priorità, in collaborazione con VV.F. ;
- primi sopralluoghi di agibilità degli edifici pubblici e privati, nell'ordine, ricerca della collaborazione di tecnici di comuni limitrofi e/o allertando professionisti del settore;
- comunicazione ai media sull'evolversi della situazione, con l'emanazione di comunicati informativi ufficiali;

- **Servizi essenziali, materiali e mezzi (F2):**

- rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali per il ripristino in ordine di priorità;
- supporto alle altre attività funzionali;
- presidio in collaborazione con VV.F. dell'eliperficie idonea;
- supporto alle attività per la realizzazione di campi di accoglienza;
- ricerca e disponibilità di mezzi e risorse straordinarie;

- **Volontariato, telecomunicazioni (F3):**

- attiva l'U.I.C. che organizza un presidio di assistenza nelle zone colpite;
- si occupa dell'illuminazione di emergenza e della realizzazione di eventuali passaggi pedonali di fortuna;
- coordinamento con VV.F. per le operazioni tecniche;
- contatti con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in Provincia di Savona.;

## **AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO**

- supporto alle altre attività funzionali;
- contatti con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in Provincia di Savona.;
- supporto alla funzione F2;
- **Sanità assistenza sociale e veterinaria e alla popolazione e alle scuole (F4):**
  - contatti con il 118;
  - organizzazione di un PMA nelle zone colpite garantendo ove possibile i normali servizi sanitari urgenti e di trasporto infermi;
  - supporto nell'organizzazione di MEDEVAC;
  - rafforzamento dell'offerta di soccorso sul territorio;
  - organizzazione del supporto sanitario al personale tecnico;
  - organizzazione dell'evacuazione di persone non autosufficienti;
  - organizzazione dell'alloggiamento temporaneo degli sfollati nelle strutture previste;
  - organizzazione di un unità cucina e servizi di emergenza;
  - organizzazione di un servizio di sussistenza al personale tecnico;
  - organizzazione di un punto di raccolta volontari esterni;
  - ricerca tra le strutture alberghiere agibili posti disponibili per una prima sistemazione degli sfollati;
  - organizzazione per il supporto sanitario/ evacuazione, assistenza agli studenti dei Complessi scolastici e relative famiglie;
  - assistenza alle famiglie dei feriti e delle vittime;
- **Struttura operativa, viabilità (F5):**
  - gestione della viabilità in zona di evento;
  - organizzazione dell'evacuazione delle scuole;
  - organizzazione di staffette per le squadre esterne;
  - supporto alle altre attività funzionali;
- **Censimento danni a proprietà pubbliche e private (F6):**
  - aggiornamento e quantificazione dell'elenco danni;
  - compilazione dei moduli previsti per le richieste danni;
  - identificazione e quantificazione feriti e vittime;
- **Comunicazione ed informazione alla popolazione (F7):**
  - garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio;
  - comunicazioni di emergenza tra C.O.C. e C.C.S.;
  - verifica la funzionalità dei sistemi di allarme;
  - attivazione del sistema di messaggistica per gli avvisi al pubblico;

## **RISCHIO incidente rilevante sistema trasporti**

### **Capitolo 5.2 – Modelli di intervento**

Vista la crescente problematica collegata al vetusto e scarsamente mantenuto sistema di viabilità e dei trasporti nel tratto ligure, la congestione derivata anche dall'aumento della domanda di mobilità di persone e merci, ha determinato negli anni un forte aumento degli incidenti e dei rischi ad esso collegati.

#### **5.2.1 Scenari possibili con modelli di intervento**

- ❑ **Evento massimo atteso:** il rischio derivante dai trasporti è dato dal potenziale inquinante delle merci trasportate. Merci pericolose, anche radioattive, se soggette ad incidenti di particolare rilievo, implicano emergenze di protezione civile a causa delle ripercussioni sulla popolazione residente. I trasporti marittimi implicano un rischio ambientale rilevante, ma con minore interessamento della popolazione. L'evento massimo atteso è quindi un incidente che riguarda un trasporto di merce pericolosa nel tratto urbano della ferrovia o delle strade che attraversano il territorio urbano, compreso il tratto di viadotto autostradale su A10, con sversamento di materiale e potenziale inquinamento di aria ed acqua. Numero imprecisato di feriti traumatizzati, intossicati veri o somatizzanti e vittime anche a distanza di giorni.
- ❑ **Obiettivi di gestione dell'emergenza:** minor numero possibile di vittime e feriti, contenimento dei danni a manufatti e ambiente, contenimento dei disagi alla popolazione, ripristino di condizioni ambientali normali, tempi brevi di alloggiamento degli sfollati.
- ❑ **Azioni:** in caso di incidente derivante dal sistema dei trasporti le decisioni del Sindaco sono supportate nel seguente modo, in tutto o in parte a seconda delle necessità:
  - **Il Sindaco**
    - Attivazione dell COC solo se la gravità dell'evento lo rende necessario;
    - Comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi;
    - Sovraordinamento e controllo delle funzioni F1,F2,F3,F4,F5,F6,F7;
    - Attiva e dispone l'invio delle squadre di presidio territoriale per le attività di sopralluogo;
  - **DIREZIONE COC- tecnica e pianificazione ( F1):**
    - avviso all'ARPAL per i provvedimenti del caso;
    - contatti con la società di intervento per il disinquinamento a cui fa riferimento il trasportatore coinvolto nell'incidente;

## **AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO**

- determinazione della portata dell'evento e studio, con le strutture a disposizione di eventuali possibili complicazioni, analizzando conseguenze possibili a breve e medio termine;
  - supporto nello stabilire l'ordine delle priorità, in collaborazione con VV.FF. ed enti proprietari delle strade interessate al fenomeno, Guardia Costiera se ambiente marittimo;
  - supporto nel determinare l'area da evacuare;
  - comunicazione ai media dell'evolversi della situazione, con l'emanazione di comunicati informativi ufficiali.
- **Servizi essenziali, materiali e mezzi (F2):**
    - attivazione dell'U.I.C. e organizzazione di un presidio di assistenza nelle zone isolate;
    - supporto alle altre attività funzionali;
    - presidio in collaborazione con VV.F. dell'elisuperficie;
    - supporto alle attività per la realizzazione di campi di accoglienza;
    - ricerca e disponibilità di mezzi e risorse straordinarie;
- **Volontariato, telecomunicazioni (F3):**
    - attivazione dell'U.I.C. in supporto per lo sgombero neve e spargimento sale;
    - illuminazione di emergenza e realizzazione di eventuali passaggi pedonali di fortuna;
    - coordinamento con VV.FF. per le operazioni tecniche;
    - previsione danni previsti in caso di interessamento di linee di servizio.
    - contatto con il Referente Provinciale del Volontariato per eventuale opera di supporto di altri volontari in provincia di Savona;
    - supporto alle altre attività funzionali;
    - supporto alla funzione F2;
- **Sanità assistenza sociale e veterinaria e alla popolazione e alle scuole (F4):**
    - contatti con il 118;
    - organizzazione di un PMA nelle zone colpite garantendo ove possibile i normali servizi sanitari urgenti e di trasporto infermi;
    - supporto nell'organizzazione di MEDEVAC;
    - rafforzamento dell'offerta di soccorso sul territorio;
    - organizzazione del supporto sanitario al personale tecnico;
    - organizzazione dell'evacuazione di persone non autosufficienti;
    - organizzazione dell'alloggiamento temporaneo degli sfollati nelle strutture previste;
    - organizzazione di un servizio di sussistenza al personale tecnico;
    - organizzazione di un punto di raccolta volontari esterni;
    - organizzazione per il supporto sanitario/ evacuazione, assistenza agli studenti dei Complessi scolastici e relative famiglie;
    - ricerca tra le strutture alberghiere agibili di posti disponibili per una prima sistemazione degli sfollati;
    - assistenza alle famiglie dei feriti e delle vittime

- **Struttura operativa, viabilità (F5):**
  - rafforzamento della presenza sul territorio;
  - organizzazione della chiusura alla circolazione della zona d'evento garantendo una viabilità alternativa;
- **Censimento danni a proprietà pubbliche e private (F6):**
  - aggiornamento e quantificazione dell'elenco danni;
  - compilazione dei moduli previsti per le richieste danni;
  - identificazione e quantificazione feriti e vittime;
- **Comunicazione ed informazione alla popolazione (F7):**
  - comunicazioni di emergenza tra C.O.C. e C.C.S..
  - eventuali comunicazioni alla cittadinanza.



## RISCHIO rinvenimento sorgenti orfane o di materiale radioattivo

### **Capitolo 5.3.1 – Premessa**

Scopo del “Piano di Emergenza in caso di rinvenimento di sorgenti orfane o di materiale metallico contaminato”<sup>2</sup> di cui all’art. 187 del D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii. è consentire la rapida individuazione di sorgenti radioattive disperse o fuori controllo, secondo la definizione normativa, ed evitare danni alla salute pubblica nonché il rilascio in ambiente di sostanze radioattive mediante la messa in sicurezza delle medesime.

**Il presente piano è stato elaborato dalla Prefettura di Savona** avvalendosi del parere del “comitato per la pianificazione dell’emergenza radiologica e nucleare” appositamente costituito ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii. e i suoi contenuti devono essere portati a conoscenza dei cittadini, degli operatori interessati e delle Amministrazioni pubbliche, anche avvalendosi degli strumenti di comunicazione elettronica.

Il **Decreto Legislativo 31 luglio 2020 n. 101** e ss.mm.ii, nel seguito citato come “decreto”, disciplina il controllo delle sorgenti “orfane”, inoltre disciplina allo stesso modo anche la presenza di livelli anomali di radioattività nei carichi di rottami metallici o nei materiali metallici

Pertanto sulla base di quanto indicato nel decreto e sulla base delle casistiche di ritrovamento più probabili, vengono indicate le categorie di soggetti o di attività lavorative che si possono trovare a dover gestire il ritrovamento di “materiale radioattivo”.

(...)

Si potranno di conseguenza avere degli scenari ben diversi tra loro, spaziando, a titolo di esempio, dalla ditta importatrice di rottami metallici e semilavorati con una casistica già consolidata di ritrovamenti, ad amministratori di condominio sul cui tetto si ritrovi un parafulmine radioattivo, fino alla sorgente abbandonata da ignoti in uno spazio pubblico.

**Va rimarcato come la norma preveda procedure diversificate a seconda delle modalità di emersione della sorgente.**

In particolare, si differenzia il caso del rinvenimento nei carichi di rottami metallici, semilavorati e materiali metallici introdotti in Italia, per i quali il Prefetto potrà disporre, qualora possibile, che la/le sorgente/i orfana/e, o l’intero carico, o parte di esso, sia rinviato al soggetto responsabile dell’invio

---

<sup>2</sup> Prefettura Savona - Area 4 ex Area 5 - 20.05 Rischi, eventi e calamità di P.C. Prot. Uscita N.0008957 del 24/02/2023

del carico stesso in Italia, e gli altri rinvenimenti, per i quali è prevista la messa in sicurezza con il concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, del Servizio Sanitario Nazionale e, per i profili di competenza, della Ispettorato Territoriale del Lavoro.

Per queste ultime sorgenti si prefigura quindi la necessità di una messa in sicurezza provvisoria, da mettere in atto sino al conferimento, da effettuarsi da parte del soggetto responsabile della sorgente.

Ciò comporta la necessità di affiancare alle considerazioni in ordine alla sicurezza intesa come radioprotezione quelle relative alla sicurezza legata all'accessibilità della sorgente ed alla possibilità di sottrazione della stessa, ovvero a tutto ciò che possa essere ricondotto al profilo della "security".

Risulta indispensabile che al Prefetto vengano fornite le informazioni necessarie per la messa in atto, anche attraverso le Forze di Polizia, delle misure ritenute idonee alla conservazione in sicurezza della sorgente fino al suo smaltimento.

Altro elemento da prendere in considerazione è la presenza sul territorio della provincia del Porto di Savona (scali di Savona e Vado Ligure), presso il quale vengono importati rottami metallici sia in contenitori che alla rinfusa, dove per competenza sono interessate per diversi profili sia l'Autorità Portuale che la Capitaneria di Porto.

Al di là dei casi in cui risulterà possibile che il "materiale radioattivo" sia respinto al soggetto responsabile dell'invio del carico stesso in Italia (ex art. 187, comma 3, del D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii.), quest'ultimo (di seguito definito "Responsabile della merce") si dovrà comunque far carico degli oneri economici necessari al corretto smaltimento della sorgente.

In ultimo, nei casi di ritrovamento oggetto del presente piano saranno necessariamente e doverosamente posti in essere i necessari accertamenti di Polizia Giudiziaria atti a verificare le eventuali responsabilità. Tali attività potrebbero comportare anche il sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria della sorgente radioattiva e delle aree interessate dall'evento. Pertanto, in questi casi tutte le operazioni da intraprendere dovranno essere preventivamente autorizzate dalla stessa

### ***Capitolo 5.3.2 – Sistema di comando e controllo***

Il sistema di comando e controllo individua gli organi e gli Enti interessati alla gestione dell'emergenza determinata da ritrovamenti di "*materiale radioattivo*" in grado di compromettere la pubblica e privata incolumità secondo la valutazione degli organi tecnici (Comando dei Vigili del Fuoco, ARPAL e ASL) chiamati ad intervenire nella fase operativa successiva alla segnalazione.

Nei casi di ritrovamento o sospetto di ritrovamento di "*materiale radioattivo*", si chiariscono di seguito le funzioni dei soggetti preposti all'attuazione del piano:

**Prefetto**

- ✓ assume le funzioni di coordinamento e attiva il piano avvalendosi della collaborazione del Comandante dei Vigili del Fuoco, accertando che tutte le Autorità interessate siano state avvertite del ritrovamento della sorgente orfana;
- ✓ informa il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile presso il Ministero dell'Interno, l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione ed il Presidente della Regione Liguria;
- ✓ **informa il Sindaco del Comune interessato per la comunicazione alla popolazione e la disciplina del traffico e della viabilità, qualora lo svolgimento delle operazioni richieda la sospensione o la limitazione della circolazione stradale nell'area oggetto del ritrovamento;**
- ✓ gestisce, se del caso, l'informazione alla popolazione;
- ✓ tiene i contatti con l'Autorità portuale e con l'Autorità marittima nei casi di rinvenimento di sorgenti in aree portuali accertandosi che vengano adottati i provvedimenti urgenti eventualmente necessari a tutelare la incolumità delle persone;
- ✓ tiene i contatti con l'Autorità aeroportuale nei casi di rinvenimento di sorgenti in aree aeroportuali accertandosi che vengano adottati i provvedimenti urgenti eventualmente necessari a tutelare l'incolumità delle persone;
- ✓ gestisce i rapporti con i mezzi di comunicazione e dirama comunicati stampa ove necessari in relazione alla gravità delle conseguenze del ritrovamento;
- ✓ valuta l'opportunità di convocare *"il comitato"*<sup>3</sup>, su proposta del Comandante dei Vigili del Fuoco e sentito responsabile di ARPAL ed il responsabile del Dipartimento di Prevenzione della Azienda ASL per le misure di protezione sanitaria e di decontaminazione ambientale;
- ✓ dispone particolari prescrizioni o approva il **piano di sicurezza** su conforme indicazione del comitato, anche attraverso l'emanazione di apposita ordinanza;
- ✓ se del caso dispone il respingimento totale o parziale del carico o dei carichi di materiali metallici o di materiali metallici di risulta, qualora le misure radiometriche rivelino la presenza di *"materiale radioattivo"*, mediante il rinvio al soggetto estero responsabile dell'invio di carico stesso in Italia. Il soggetto estero è responsabile anche per quanto riguarda gli oneri inerenti al rinvio della sorgente o delle sorgenti orfane o del carico medesimo (cfr. art. 187 comma 3 del D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii.);
- ✓ Nel caso suindicato, con la collaborazione dell'ISIN, avvisa il Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale, il quale provvede ad informare della restituzione dei carichi l'Autorità competente dello stato responsabile dell'invio (cfr. combinato disposto artt 72, comma 7, e 187, comma 3, dl D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii.);

---

<sup>3</sup> Comitato per la pianificazione dell'emergenza radiologica e nucleare

## **AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO**

- ✓ se del caso dispone il conferimento del “materiale radioattivo” rinvenuto ad un soggetto all’uopo autorizzato (cfr. art. 56 comma1 del D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii.);
- ✓ informa l’ITL per l’adozione degli interventi di competenza;
- ✓ informa l’ENEA – Gestore del servizio integrato – per lo svolgimento delle operazioni di messa in sicurezza definitiva e di smaltimento del materiale ritrovato.

### **Comando dei Vigili del Fuoco**

- ✓ Istituire se del caso un PCA per il coordinamento delle operazioni di soccorso al quale tutti gli enti faranno riferimento;
- ✓ Effettuare la rilevazione dell’irraggiamento e della contaminazione radioattiva dell’area interessata;
- ✓ definire i limiti dell’area di potenziale pericolo;
- ✓ eseguire gli interventi necessari e possibili finalizzati alla tutela della popolazione e dei beni dalle sostanze pericolose (individuazione, confinamento, ecc.);
- ✓ eseguire le operazioni per la messa in sicurezza provvisoria del “materiale radioattivo” con la collaborazione dell’ARPAL (l’intervento si caratterizza per la sua provvisorietà considerato che il compito di mettere in sicurezza definitivamente e/o smaltire il materiale spetta all’ENEA, cui è attribuito il compito di prestare “consulenza ed attività tecnica specialistica” in occasione del rinvenimento di sorgenti orfane, ai sensi dell’art. 74vi D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii.);
- ✓ riferire al Prefetto sulla necessità di porre in atto eventuali azioni di security;
- ✓ effettuare i primi accertamenti ed azioni di Polizia Giudiziaria riferendone all’autorità giudiziaria competente per territorio e delle operazioni di recupero del “materiale radioattivo” svolte sotto la responsabilità dell’EdR incaricato dal soggetto interessato;
- ✓ Fornire al Prefetto le valutazioni rivolte all’adozione dei provvedimenti di rinvio parziale o totale del carico previsto art. 187 comma 3 del D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii..

### **Capitaneria di Porto**

- ✓ fornire il supporto necessario al Comando dei Vigili del Fuoco ed all’ARPAL al fine di agevolare le operazioni di monitoraggio e messa in sicurezza dell’area interessata dalla presenza della sorgente orfana;
- ✓ coordinare la sorveglianza di ambiti demaniali e di specchi acquei e contigui nel caso si renda necessario estendere l’area di potenziale pericolo anche sul mare e sulle unità attraccate in porto;
- ✓ effettuare l’eventuale decentramento delle navi che si trovino all’interno dell’area di potenziale pericolo;

## **AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO**

- ✓ effettuare, per quanto di competenza, le necessarie attività di P.G. al fine di riferire alla competente Autorità Giudiziaria;
- ✓ vigilare sulle operazioni di esecuzione del decreto di rinvio ex art. 187 comma 3 del D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii.

### **Autorità portuale e/o aeroportuale**

- ✓ fornire il supporto necessario al Comando dei Vigili del Fuoco ed all'ARPAL al fine di agevolare le operazioni di monitoraggio e messa in sicurezza dell'area interessata dalla presenza della sorgente orfana;
- ✓ disporre particolari prescrizioni o approvare il piano di sicurezza anche attraverso l'emanazione di apposita ordinanza;

### **Comando Provinciale dei Carabinieri di Savona**

- ✓ Anche attraverso il personale specializzato dei NOE – Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri, provvederà a fornire il supporto tecnico di polizia giudiziaria ambientale, finalizzato all'accertamento delle cause e delle responsabilità in ordine agli episodi previsti dal presente piano.

### **Azienda sociosanitaria ligure 2 (ASL2)**

#### **✓ Il Servizio Emergenza Territoriale 118:**

in condizioni di sicurezza per il proprio personale, effettuerà le operazioni di soccorso sanitario di emergenza nei confronti delle persone coinvolte, ivi compresa l'attività di supporto vitale e le attività di decontaminazione eventualmente necessarie, in raccordo con i V.V.F. .

#### **✓ Il Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica e Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro:**

- ✓ verifica, in relazione alla natura del "materiale radioattivo" rinvenuto, al pericolo specifico della/e sorgente/i e alle circostanze del caso, il territorio e individua il rischio espositivo per la popolazione e i lavoratori, avvalendosi della collaborazione dell'EdR, dell'ARPAL e del Comando dei VV.F.;
- ✓ segue le operazioni e le misurazioni realizzate dai VV.F e da ARPAL;
- ✓ interviene nei provvedimenti diretti alla tutela della salute pubblica, garantendo un ritorno alle normali condizioni di vita e di lavoro
- ✓ è coinvolto per il controllo sul corretto iter amministrativo fino al conferimento del "materiale radioattivo" alla ditta autorizzata ex art. 56vii del D.lgs. 101/2020 e ss.mm.ii.;

### **Questura**

- ✓ Far cinturare la zona interessata al fine di impedire l'accesso al personale non autorizzato;
- ✓ Incaricare gli Operatori di Polizia dell'effettuazione di attività di osservazione;
- ✓ identificare eventuali testimoni oculari dei fatti, tenendoli a disposizione degli operatori esperti;
- ✓ identificare le persone che sono in grado di dare informazioni sui luoghi coinvolti;
- ✓ promuovere l'attività di Polizia Giudiziaria.

### **Ispettorato Territoriale del Lavoro, Agenzia delle Dogane, Ufficio di Sanità Marittima**

Forniranno i pareri eventualmente loro richiesti dalla Prefettura o dall'Autorità Portuale in merito ai Piani di sicurezza ed ai Piani di bonifica.

L'ITL, in caso di ritrovamento fortuito o di sospetto di presenza di sorgenti radioattive orfane in un luogo di lavoro visitato dai suoi ispettori, provvederà a segnalare al Comando dei Vigili del Fuoco il luogo del ritrovamento e si attiverà successivamente, per quanto di competenza, per l'accertamento di eventuali responsabilità in materia di radioprotezione dei lavoratori e conseguente informativa alla competente Autorità Giudiziaria.

### **Il Comune**

**Da' comunicazione del ritrovamento alla popolazione e delle eventuali misure di protezione disposte dai rappresentanti dell'Asl2 in seno al PCA, ovvero dal Prefetto su conforme indicazione del comitato e, attraverso la Polizia locale, disciplina la circolazione ed il traffico nelle aree interessate dal ritrovamento.**

### **Il "comitato per la pianificazione dell'emergenza radiologica e nucleare"**

Valuta i piani presentati dagli EdR e la documentazione tecnica pervenuta a seguito di un rinvenimento di materiale radioattivo, fornisce consulenza tecnica alla Prefettura in materia di:

- radioprotezione;
- normativa speciale in materia di radiazioni ionizzanti, trasporto delle materie radioattive e del lavoro;
- security;
- misure a tutela della salute e dell'incolumità pubblica

### **Capitolo 5.3.3 – Piano di intervento**

- A. RITROVAMENTO DI “*MATERIALE RADIOATTIVO*” IN CARICHI DI ROTTAMI, MATERIALI METALLICI DI RISULTA, SEMILAVORATI METALLICI O PRODOTTI IN METALLO PRESSO LE AREE PORTUALI;
- B. RITROVAMENTO DI “*MATERIALE RADIOATTIVO*” SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA CON LE SEGUENTI MODALITÀ:**
1. *Rinvenimento o sospetto di presenza in un posto di lavoro o in un’area privata;*
  2. ***Rinvenimento o sospetto di presenza nel territorio di un comune della provincia;***
  3. *Rinvenimento a seguito di misure radiometriche nei carichi di rottami o in altri materiali metallici di risulta o nei RAEE*

Tralasciando il ritrovamento di tipo A, non previsto per il Comune in questione, si definiscono le azioni in riferimento al ritrovamento di tipo B per i punti 1,2 e 3 sopra riportati.

#### **B.1) Rinvenimento in un posto di lavoro o in un’area privata**

Personale del Comando dei Vigili del Fuoco effettuerà i primi interventi di soccorso tecnico urgente attraverso proprie squadre idoneamente protette al fine di rilevare i livelli di irraggiamento e l’eventuale contaminazione dell’area interessata, delimitare l’area di potenziale pericolo, eseguire gli interventi necessari e possibili finalizzati alla tutela della popolazione e dei beni dalle sostanze radioattive.

Se del caso, provvederà alla messa in sicurezza della materia radioattiva rinvenuta.

La Prefettura attiverà il presente piano.

Il personale ARPAL effettuerà le valutazioni relativamente alla radioattività ambientale.

Il personale ASL – Dipartimento di Prevenzione, sulla base delle valutazioni di cui sopra, fornisce parere in merito all’eventuale esposizione della popolazione e dei lavoratori in collaborazione con l’ITL e sulle misure di protezione sanitaria.

La Prefettura comunicherà al Responsabile della merce la necessità della nomina di un EdR.

Il Responsabile della merce incaricherà formalmente un EdR della sorveglianza fisica della radioprotezione del materiale radioattivo rinvenuto.

L’EdR incaricato provvederà a redigere il piano di sicurezza con le azioni necessarie al fine di limitare al minimo le esposizioni dei lavoratori e delle persone del pubblico, completo della valutazione

## AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO

rispetto al DLgs. 101/2020 e ss.mm.ii. e le procedure operative per l'individuazione e l'isolamento del materiale radioattivo. Il Responsabile della merce dovrà dare attuazione al piano di sicurezza e trasmetterne copia alla Prefettura.

Se necessario, la Prefettura, su conforme indicazione del "comitato" disporrà particolari prescrizioni ovvero approverà il piano di sicurezza, anche attraverso l'emanazione di apposito decreto.

Il materiale radioattivo dovrà essere gestito secondo quanto previsto nel capitolo "Respingimento o conferimento materiale radioattivo".

Il Responsabile della merce comunicherà alla Prefettura l'avvenuto conferimento di cui sopra, allegandovi la comprovante documentazione.

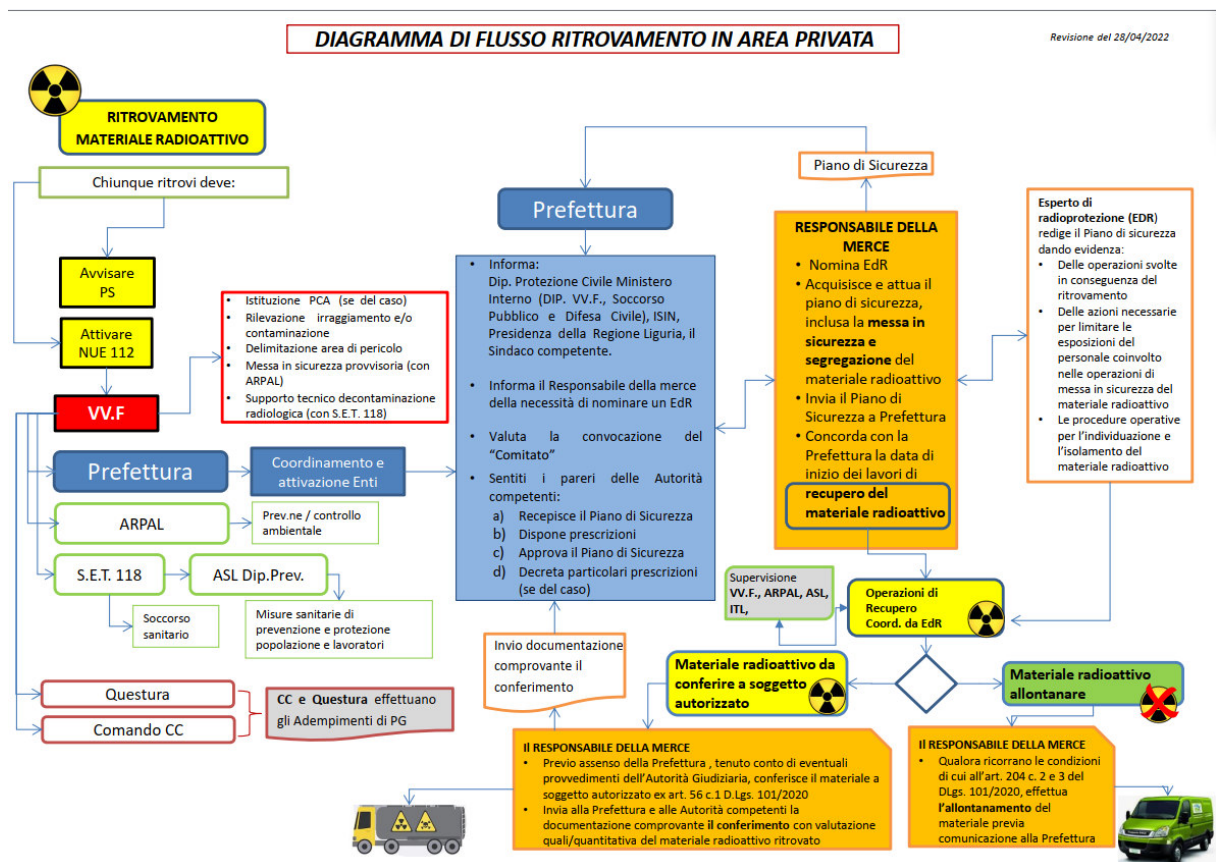


Figura 1 - Diagramma di flusso riassuntivo per ritrovamento in area privata

(rif. allegato 04SORGENTIRXDIAGRAMMIAREAPRIVATA)



**B.2) Ritrovamento in luogo pubblico**

Personale del Comando dei Vigili del Fuoco effettuerà i primi interventi di soccorso tecnico urgente attraverso proprie squadre idoneamente protette al fine di rilevare i livelli di irraggiamento e l'eventuale contaminazione dell'area interessata, delimitare l'area di potenziale pericolo, eseguire gli interventi necessari e possibili finalizzati alla tutela della popolazione e dei beni dalle sostanze radioattive. Se del caso, provvederà alla messa in sicurezza temporanea della materia radioattiva rinvenuta.

La Prefettura attiverà il presente piano.

Il personale ARPAL effettuerà le valutazioni relative alla radioattività ambientale.

Il personale ASL – Dipartimento di Prevenzione, sulla base delle valutazioni di cui sopra, fornisce parere in merito all'eventuale esposizione della popolazione e dei lavoratori in collaborazione con l'ITL e sulle misure di protezione sanitaria.

Il Sindaco del Comune luogo del rinvenimento di concerto con i Vigili del Fuoco, la ASL e l'ARPAL individuano il sito più idoneo per la momentanea segregazione se tecnicamente fattibile.

La Prefettura comunicherà al Sindaco la necessità della nomina di un EdR

Il Sindaco incaricherà formalmente un **EdR (Esperto di Radioprotezione almeno di II grado)** della sorveglianza fisica della radioprotezione del materiale radioattivo rinvenuto

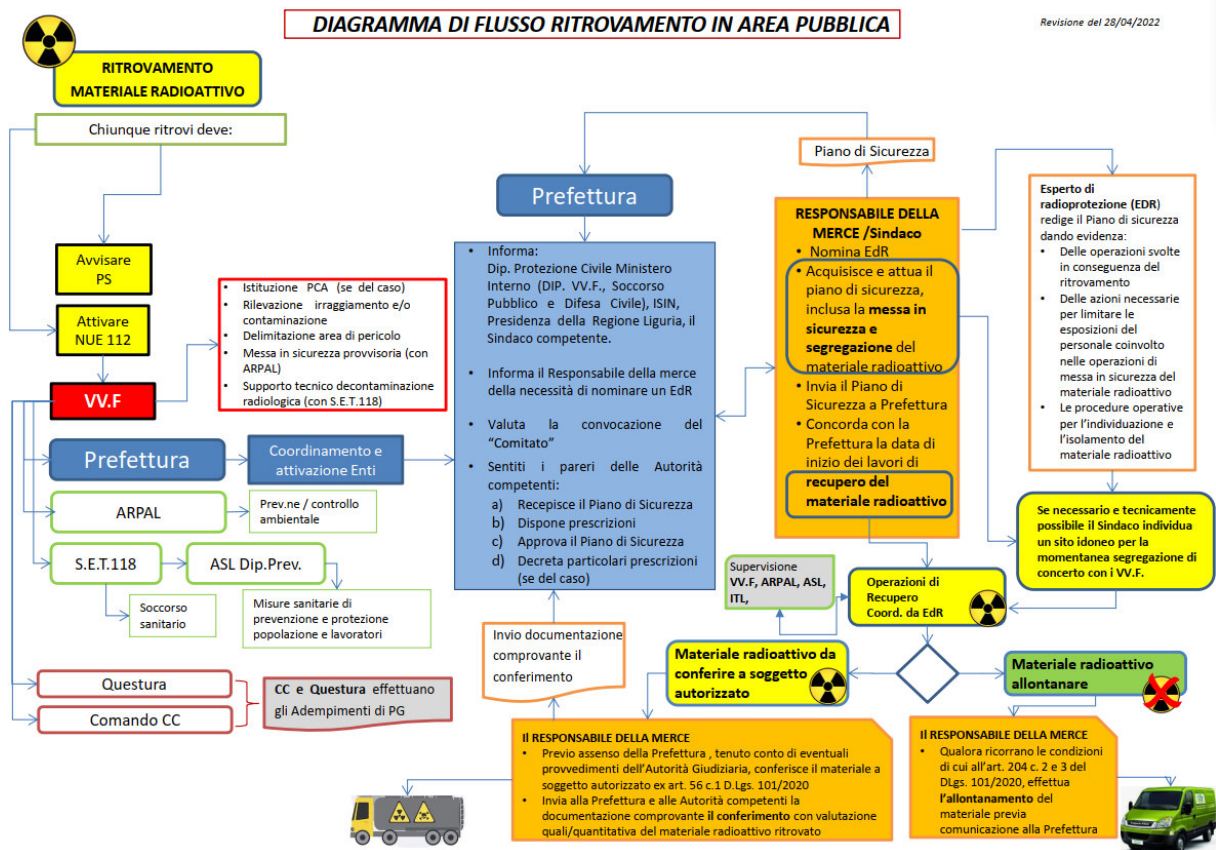
L'EdR incaricato provvederà a redigere il piano di sicurezza con le azioni necessarie al fine di limitare al minimo le esposizioni dei lavoratori e delle persone del pubblico, completo della valutazione del materiale radioattivo rispetto al DLgs. 101/2020 e ss.mm.ii. e le procedure operative per l'individuazione e l'isolamento del materiale radioattivo.

Il Sindaco dovrà dare attuazione al piano di sicurezza e trasmetterne copia alla Prefettura.

Se necessario, la Prefettura, su conforme indicazione del "comitato" disporrà particolari prescrizioni ovvero approverà il piano di sicurezza, anche attraverso l'emanazione di apposito decreto.

Il materiale radioattivo dovrà essere gestito secondo quanto previsto nel capitolo "Respingimento o conferimento materiale radioattivo".

Il Sindaco comunicherà alla Prefettura l'avvenuto conferimento di cui sopra, allegandovi la comprovante documentazione.



**Figura 2- Diagramma di flusso riassuntivo per ritrovamento in area pubblica**

(rif. allegato 03SORGENTIRXDIAGRAMMIAREAPUBBLICA)

### **B.3) Ritrovamento nei carichi di rottami o in altri materiali metallici di risulta e RAEE**

Personale del Comando dei Vigili del Fuoco effettuerà i primi interventi di soccorso tecnico urgente attraverso proprie squadre idoneamente protette al fine di rilevare i livelli di irraggiamento e l'eventuale contaminazione dell'area interessata, delimitare l'area di potenziale pericolo, eseguire gli interventi necessari e possibili finalizzati alla tutela della popolazione e dei beni dalle sostanze radioattive. Se del caso, provvederà alla messa in sicurezza temporanea della materia radioattiva rinvenuta o del carico che la contiene.

La Prefettura attiverà il presente piano.

Il personale ARPAL effettuerà le valutazioni relativamente alla radioattività ambientale.

Il personale ASL – Dipartimento di Prevenzione, sulla base delle valutazioni di cui sopra, fornisce parere in merito all'eventuale esposizione della popolazione e dei lavoratori in collaborazione con l'ITL e sulle misure di protezione sanitaria.

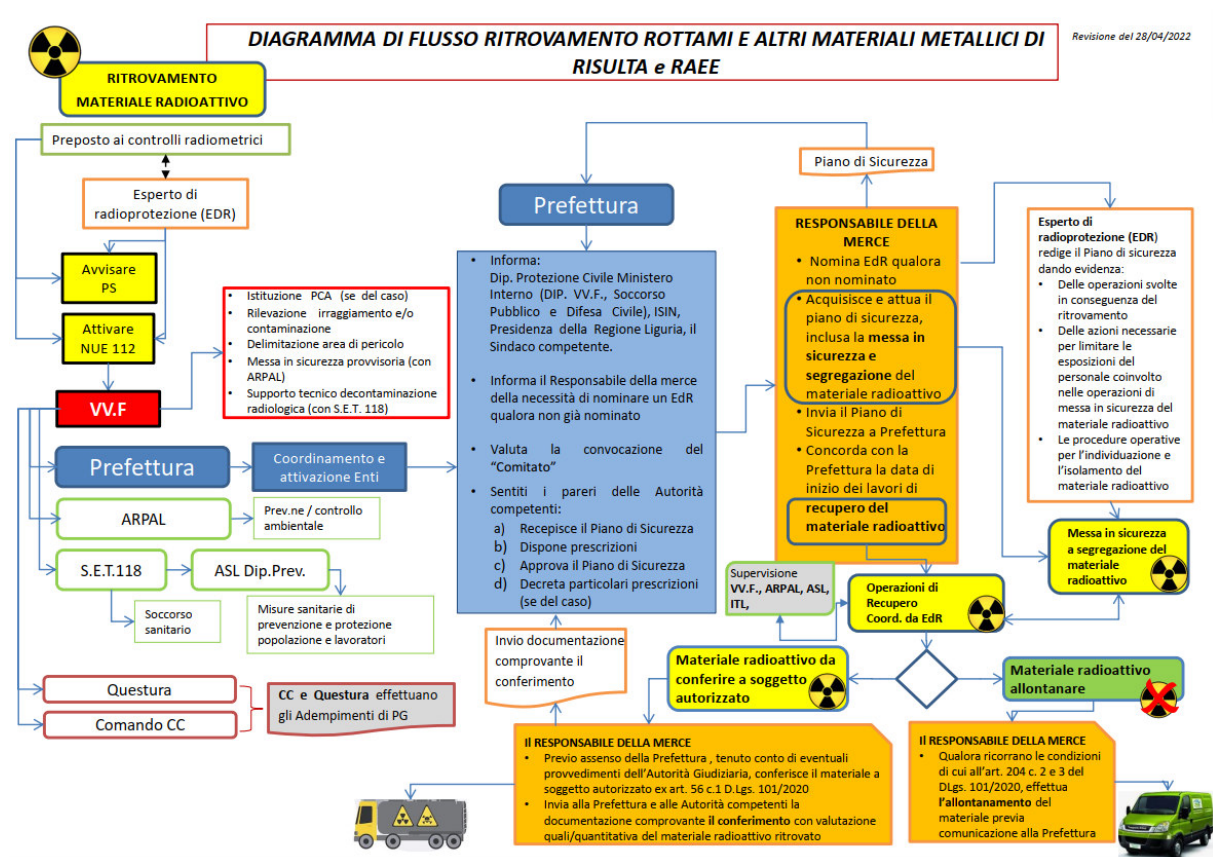
**AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO**

Se del caso la Prefettura comunicherà al Responsabile della merce che provveda ad incaricare un EdR per la sorveglianza fisica della radioprotezione del materiale radioattivo rinvenuto.

L'EdR incaricato provvederà a redigere il piano di sicurezza con le azioni necessarie al fine di limitare al minimo le esposizioni dei lavoratori e delle persone del pubblico, completo della valutazione del materiale radioattivo rispetto al DLgs. 101/2020 e ss.mm.ii. e le procedure operative per l'individuazione e l'isolamento del materiale radioattivo.

Il Responsabile della merce dovrà trasmettere il suddetto piano di sicurezza alla Prefettura

Se necessario, la Prefettura, su conforme indicazione del “comitato” disporrà particolari prescrizioni ovvero approverà il piano di sicurezza, anche attraverso l’emanazione di apposito decreto.



**Figura 3- Diagramma di flusso riassuntivo per ritrovamento rottami e altri materiali metallici di risulta e RAEE**

(rif. allegato 02SORGENTIRXDIAGRAMMIFLUSSOROTTAMI)

## **RISCHIO Recupero/Assistenza a persone da interruzione viabilità**

### ***Capitolo 5.4– Modelli di intervento***

Tutta la viabilità può essere interessata, potenzialmente, da incidenti stradali con impatto sulla circolazione in atto.

In particolare, sono da ritenere maggiormente significativi gli incidenti che provocano blocchi alla circolazione che avvengono sui tratti che fungono da collegamento di direttrici importanti a livello regionale o anche nazionale come:

- Autostrada A10 – Genova Ventimiglia
- Linea Ferroviaria Ventimiglia –La Spezia

(In entrambe le direzioni)

Gli incidenti nell'ambito della tratta autostradale, principalmente quelli di grandi dimensioni, risultano di notevole importanza per i riflessi che possono avere sulla circolazione stradale ordinaria, che diventa viabilità alternativa, anche e soprattutto in termini di aumento del traffico sino alla congestione totale dell'intero tratto.

Di fondamentale importanza è quindi l'assistenza alla popolazione e agli automobilisti coinvolti dal blocco stradale e/o ferroviario.

Nello specifico

#### **IN CASO DI INCIDENTE STRADALE SU AUTOSTRADA CON BLOCCO CIRCOLAZIONE:**

##### **SINDACO /DIREZIONE COC**

- Attiva le funzioni del Centro Operativo Comunale COC coinvolte nella gestione dell'evento (F1 tecnica e di pianificazione, F5 Viabilità) per:
  - check su operatività delle forze immediatamente disponibili ed impiegabili sul campo;
  - graduale modulazione dell'impiego delle risorse in funzione in funzione dell'evolversi della situazione di crisi.
- Si mette in contatto con il direttore tecnico dei soccorsi dei Vigili del Fuoco/Polizia Stradale per chiedere se necessario supporto della struttura comunale

## **AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO**

- Si tiene in contatto con Polizia Locale (F5) per la gestione della viabilità
- Attiva squadre di volontariato di protezione civile (F3) per supporto a viabilità:
  - ✓ isolamento dell'area dove è avvenuto l'incidente e attivazione della viabilità alternativa, allo scopo di evitare blocchi alla circolazione su viabilità comunale;
  - ✓ Attiva, con l'ausilio della F2 (risorse mezzi e materiali) le società per la rimozione dei veicoli (se necessario)
- Assistenza e informazione alla popolazione (F4 E F7) con:
  - ✓ Predisposizione aree di accoglienza con la funzione F3 (Volontariato), e assistenza psicologica (F4 sanità e assistenza sociale)
  - ✓ Distribuzione e somministrazione di generi di conforto bevande e/o cibo in caso di sosta prolungata
  - ✓ Informazione aggiornata agli utenti della strada circa la viabilità alternativa da utilizzare e la sua presumibile durata;
- Se necessario invia personale tecnico della funzione F2 e della funzione F5 (strutture operative locali e di viabilità) per una ricognizione sul luogo dell'evento;
- Invia squadre di supporto se richieste dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (Responsabile sul luogo dei Vigili del Fuoco- DTS);
- Se richiesto Emette ordinanze in collaborazione con la funzione F7 (Gestione Amministrativa) per la gestione della viabilità generale nell'area circostante al teatro delle operazioni;
- Avanza eventuale richiesta di altri Volontari alla Provincia e alla Regione e mantiene il costante collegamento con le altre sale operative (VVF, 118, Regione)), anche utilizzando mezzi di comunicazione alternativi (F3 telecomunicazioni)
- Tramite la funzione F7 (mass media e informazione) organizza delle conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione.

**IN CASO DI INCIDENTE SU LINEA FERROVIARIA CON INTERRUZIONE CIRCOLAZIONE**

**SINDACO /DIREZIONE COC**

- Attiva le funzioni del Centro Operativo Comunale COC coinvolte nella gestione dell'evento (F1, F2, F5 Viabilità) per:
  - check su operatività delle forze immediatamente disponibili ed impiegabili sul campo;
  - trasmissione immediata dell'allarme a sala operativa territoriale del Gruppo Ferrovie dello Stato (RFI) e 118 comunicando luogo dell'incidente, con la progressiva chilometrica
- Si mette in contatto con il direttore tecnico dei soccorsi dei Vigili del Fuoco/Polfer per chiedere se necessario supporto della struttura comunale.
- Si tiene in contatto con Polizia Locale (F5) per la gestione della viabilità
- Assistenza e informazione alla popolazione (F4 E F7) con:
  - ✓ Predisposizione aree di accoglienza con la funzione F3 (Volontariato), e assistenza psicologica (F4 sanità e assistenza sociale)
  - ✓ Distribuzione e somministrazione di generi di conforto bevande e/o cibo in caso di sosta prolungata
  - ✓ informazione agli utenti della linea ferroviaria circa i sistemi alternativi (quali bus sostitutivi) per il trasporto dei passeggeri alla destinazione prescelta
- Se necessario invia personale tecnico della funzione F2 e della funzione F5 (strutture operative locali e di viabilità) per una ricognizione sul luogo dell'evento;
- Invia squadre di supporto se richieste dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (Responsabile sul luogo dei Vigili del Fuoco- DTS);
- Se richiesto Emette ordinanze in collaborazione con la funzione F7 (Gestione Amministrativa) per la gestione della viabilità generale nell'area circostante al teatro delle operazioni;
- Avanza eventuale richiesta di altri Volontari alla Provincia e alla Regione e mantiene il costante collegamento con le altre sale operative (VVF, 118, Regione, RFI)), anche utilizzando mezzi di comunicazione alternativi (F3 telecomunicazioni)
- Tramite la funzione F7 (mass media e informazione) organizza delle conferenze stampa con televisioni e radio locali, e predispone informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonchè volantini da distribuire alla popolazione.

## **EVENTO NON PREVISTO**

Il verificarsi di uno scenario di criticità non previsto è spesso legato al verificarsi di fenomeni intensi molto localizzati quali temporali, grandinate e/o trombe d'aria; tali fenomeni sono infatti caratterizzati da una bassa predicibilità. Allo stato, non sono prevedibili, con sufficiente accuratezza ai fini dell'allertamento, gli eventi pluviometrici intensi di breve durata, che riguardano porzioni di territorio limitate a poche decine di chilometri quadrati e che risultano critici per il reticolo idrografico minore e per le reti fognarie.

L'evento non previsto può tuttavia riguardare, più raramente, anche precipitazione nevose o piogge diffuse; ciò può accadere in particolari configurazioni meteorologiche nelle quali l'evoluzione meteorologica risulta affetta da forte incertezza, anche a breve termine.

**A tal fine si definisce “evento non previsto” l'accadimento di uno scenario di criticità per il quale NON è stata emessa messaggistica di ALLERTA, ma tuttavia tale da richiedere una risposta del sistema di protezione civile ai diversi livelli di responsabilità.**

### ***Capitolo 5.5 – Modelli di intervento***

Al ricevimento di una segnalazione o di una specifica informativa sono attivate le procedure di seguito riportate.

- **Il Sindaco / Direzione COC**

- procedere alla verifica della segnalazione anche con sopralluoghi specifici (Polizia Municipale, Personale Tecnico) in loco, valutando il tipo di fenomeno, le dimensioni ovvero verificare che la tipologia di evento necessiti di un intervento di protezione civile (situazione di emergenza che richiede interventi straordinari). in caso di riscontro positivo:
- avvisare le strutture competenti, VV.F.F, altri Enti esterni competenti, Volontariato locale.
- ottenere informazioni circostanziate e dettagliate sull'evento in corso o avvenuto e recepire le necessità di protezione civile che l'intervento richiede;
- valutare la disponibilità delle risorse comunali (personale, mezzi e materiali) immediatamente impiegabili;
- verificare le funzioni di supporto (rif. Metodo Augustus) che sono necessarie per fronteggiare il tipo di emergenza e/o soccorso;

## **AGGIORNAMENTO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DEL COMUNE DI SPOTORNO**

- reperire i responsabili delle funzioni di supporto;
- valutare se attivare il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) ì
- richiedere l'intervento Prefettura e strutture sovraordinate in caso di evento di entità non direttamente gestibile dal Comune;
- mantenere il contatto con il COM;

### **Durante l'emergenza, ovvero in fase di organizzazione dei soccorsi il sindaco provvede a:**

- aggiornare le necessità dei diversi settori funzionali coinvolti nell'emergenza ovvero attivare quei settori funzionali che di volta in volta si rendessero necessari in rapporto alla tipicità dell'emergenza o alle attività di soccorso;
- attivare specifici sopralluoghi tecnici che oltre a verificare l'impatto dell'evento devono valutare anche la presenza di rischi residuali e di rischi indotti conseguenti l'evento principale;
- attivare, quando necessari, specifici monitoraggi e controlli del territorio;
- delimitare le aree a rischio/colpite;
- eseguire gli eventuali sgomberi cautelativi;
- predisporre cancelli stradali;
- assicurare il soccorso sanitario alla popolazione colpita;
- organizzare e presidiare le aree/strutture di attesa;
- allestire le aree/strutture di ricovero per la popolazione;
- assicurare il ripristino della viabilità ovvero provvedere ad individuare percorsi alternativi;
- assicurare il ripristino dei servizi e delle reti essenziali;
- assicurare il ripristino delle telecomunicazioni;